

Anno V - Fasc. I-IV

Dicembre 1952

ARCHIVIO STORICO PUGLIESE

Atti del II Congresso Storico Pugliese
e del Convegno Internazionale di Studi Salentini
(Terra d'Otranto, 25-31 ott. 1952)

*MEMOR
CROCEFISSO*

CASA EDITRICE ALFREDO CRESSATI - BARI

Era costituita da un solido parallelepipedo a base rettangolare della consueta pietra morbida confitto nel duro terreno rinforzato alla base da blocchi disposti a doppio gradino e sormontato in cima da una lastra orizzontale, sulla quale trovavasi innestata una piccola croce parimenti lapidea (Da ciò, è facile arguirlo, il nome di via della Croce di Lecce, col quale il popolo di San Cesario designa ancora la vecchia strada).

Gli spigoli della colonna recavano i segni delle esercitazioni dei monelli per raggiungere il vertice della stele.

Altezza quasi 4 metri; facce adiacenti intorno a metri 0,60 per 0,40.

Orientazione delle due facce larghe da nord-est a sud-ovest.

Altitudine del sito metri 42 sul livello del mare.

Mi aggiunse l'informatore che il segnacolo venne intenzionalmente abbattuto nel 1931 per dar posto ad una Croce di ferro con basamento in muratura, che una missione di Padri Passionisti fece erigere ivi stesso. Queste notizie curai di pubblicare, nell'interesse della paletnologia, ne « La Gazzetta » del 7 marzo di quest'anno 1952.

8. — *Pietrafitta del Crocefisso a Muro Leccese.*

Trattasi di un residuale moncone di menhir.

Lo incontrai a caso il 5 giugno 1951 mentre da Bagnolo del Salento mi recavo a Muro Leccese, e ne presi i consueti rilievi metrici, topografici ed iconografici.

E' piantato a circa 800 metri a sud del paese, sulla sinistra della carrozzabile che unisce l'abitato alla provinciale Maglie-Otranto, all'imbocco del breve viale che è davanti al santuario del Crocefisso.

Trattasi di un logoro blocco della comune pietra argillo-magnesifera, il quale ha una sensibile pendenza verso l'est ed angoli che si presentano smussati a causa di naturale corrosione, con la base rinforzata da un sasso circolare monolitico del perimetro di metri 3,85 sporgente dal suolo per oltre 20 centimetri.

Altezza metri 1,40; facce adiacenti larghe metri 0,49 per 0,31.

Orientazione delle facce più larghe da nord a sud.

Altitudine metri 95 sul livello del mare.

Con note anche sull'altra pietrafitta che segue, contemporaneamente da me scoperta, tenni parola su questo ritrovamento il 14 agosto 1951 sullo stesso giornale pugliese aggiungendovi la fotografia.